



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 172/08 - Prot. n. 35884

Anno 2007 Tit. IV Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;

VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

VISTO i decreti del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 28/05/2008 trasmessi con i protocolli n. 4529, 4753/2008 e 4754/08, con i quali si autorizza l'istituzione dei corsi;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MiUR;

VISTO il decreto rettorale prot. 32312/2008 del 9 giugno 2008, con il quale il Rettore ha chiesto che agli ordinamenti delle lauree della classe L-41, Statistica, Economia e Finanza, Statistica e Gestione delle imprese, Statistica e Tecnologie informatiche, Statistica, Popolazione e Società vengano apportate le seguenti correzioni:

Corso di laurea: Statistica, Economia e Finanza

- La lista dei settori scientifico disciplinari compresi tra le attività affini e integrative va integrata con i ssd MED/01, SECS-S/02, SPS/07;
- Il valore minimo del range per attività formative caratterizzanti va corretto da 65 a 57. Si noti che 57 è la somma dei minimi dei range dei 5 ambiti disciplinari in cui sono distinte le attività caratterizzanti;
- Il valore massimo del range per attività affini e integrative va corretto da 26 a 34.

Corso di laurea: Statistica e Gestione delle Imprese

- La lista dei settori scientifico disciplinari compresi tra le attività affini e integrative va integrata con i ssd MED/01, SECS-S/02, SPS/07.

Corso di laurea: Statistica, Popolazione e Società

- La lista dei settori scientifico disciplinari compresi tra le attività affini e integrative va integrata con i ssd MED/01, SECS-S/02, SPS/07;
- Il valore massimo del range per attività affini e integrative va corretto da 26 a 40.

Corso di laurea: Statistica e Tecnologie Informatiche

- La distribuzione dei crediti per le attività formative di base varia da 8 (Ambito informatico), 16 (Ambito matematico) e 24 (Ambito statistico-probabilistico) a, rispettivamente, 12 - 18 - 20;
- La lista dei settori scientifico disciplinari compresi tra le attività affini e integrative va integrata con i ssd MED/01, SPS/07;
- Il valore minimo del range per attività formative caratterizzanti va corretto da 66 a 56. Si noti che 56 è la somma dei minimi dei range dei 5 ambiti disciplinari in cui sono distinte le attività caratterizzanti;
- Il valore massimo del range per attività affini e integrative va corretto da 32 a 44.



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il parere reso dal CUN nella seduta del 16 giugno 2008 con il quale sono state approvate soltanto le seguenti correzioni:

Corso di laurea: Statistica, Economia e Finanza

- Il valore minimo del range per attività formative caratterizzanti va corretto da 65 a 57. Si noti che 57 è la somma dei minimi dei range dei 5 ambiti disciplinari in cui sono distinte le attività caratterizzanti;
- Il valore massimo del range per attività affini e integrative va corretto da 26 a 34.

Corso di laurea: Statistica, Popolazione e Società

- Il valore massimo del range per attività affini e integrative va corretto da 26 a 40.

Corso di laurea: Statistica e Tecnologie Informatiche

- La distribuzione dei crediti per le attività formative di base varia da 8 (Ambito informatico), 16 (Ambito matematico) e 24 (Ambito statistico-probabilistico) a, rispettivamente, 12 - 18 - 20;
- Il valore minimo del range per attività formative caratterizzanti va corretto da 66 a 56. Si noti che 56 è la somma dei minimi dei range dei 5 ambiti disciplinari in cui sono distinte le attività caratterizzanti;
- Il valore massimo del range per attività affini e integrative va corretto da 32 a 44

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-41 Statistica

- Statistica, Economia e Finanza
- Statistica, Popolazione e Società
- Statistica e Tecnologie Informatiche

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, vengono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 25/06/2008

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE STATISTICHE
Classe	L-41 Statistica
Nome del corso	Statistica, Popolazione e Società modifica di Statistica, Popolazione e Società (codice 1006870)
Nome inglese del corso	Statistics Population and Society
Il corso è	trasformazione di Statistica, popolazione e società (PADOVA) Statistics, Population and Society (cod 10810)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	25/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.statistica.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	Statistica e Gestione delle imprese <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i> Statistica e Tecnologie informatiche <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i> Statistica, Economia e Finanza <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-41

Attualmente nella Facoltà di Scienze Statistiche sono attivi quattro corsi di laurea triennale, tutti afferenti alla classe 37-Scienze statistiche. Pur nella consapevolezza del ridotto periodo di tempo intercorso tra il 2000 - anno di attivazione dei corsi di laurea ex DM 509 - ed oggi,

- (i) i riscontri positivi registrati dai corsi di laurea in termini di iscrizioni, regolarità degli studi, livelli formativi raggiunti, numero di laureati, esigenze espresse dal mercato, capacità di adattamento dei laureati ed esiti occupazionali,
- (ii) il generale riconoscimento a livello nazionale della formazione di qualità offerta dai corsi di laurea di Padova, rispetto sia ai corsi di laurea delle altre 4 Facoltà di Scienze Statistiche in Italia (Bologna, Roma La Sapienza, Milano Bicocca e Messina), sia a quelli in classe statistica attivati presso altre Facoltà (solo due nel Triveneto, a Venezia Ca' Foscari e a Trieste), e
- (iii) la permanente necessità di 'accreditare' la statistica come paradigma quantitativo essenziale per il processo di formazione delle decisioni in ambiti anche decisamente diversi,

hanno indotto la Facoltà di Scienze Statistiche a riproporre nei corsi di laurea ex DM 270/04 un'articolazione di massima analoga a quella attuale. Nel fare ciò, la Facoltà ha progettato dei percorsi formativi coerenti al proprio interno, dotati di un solido zoccolo comune di conoscenze di base, ma anche caratterizzati in maniera tale da accreditarne con chiarezza i diversi ambiti sostantivi, e dunque la diversa utenza potenziale. In altri termini, la scelta di differenziare marcatamente l'offerta formativa, già operata nel quadro della riforma introdotta dal DM 509/99, risponde anche all'esigenza di dare visibilità alla statistica tout court, enfatizzandone al contempo la vocazione interdisciplinare che la rende componente di spicco, e non di rado essenziale, nello sviluppo di svariate discipline sostantive e nelle analisi in campo scientifico sperimentale, tecnologico, economico e sociale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Alla luce delle performance registrate dal corrispondente corso di laurea ex DM 509, e tenuto conto delle osservazioni formulate dalle parti sociali e dagli studenti, la Facoltà si è data l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, rendendola più conforme alle esigenze di un mercato in continua trasformazione, e allo stesso tempo in grado di consentire agli studenti interessati di proseguire gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. A questo scopo, la Facoltà di Scienze Statistiche ha operato su vari fronti, che vengono schematicamente ricordati nel seguito.

1. Organizzazione a 'Y' dell'offerta formativa, che prevede un percorso professionalizzante e un percorso metodologico
2. Nuove modalità di organizzazione della didattica.
3. Riprogettazione delle attività formative e dei relativi programmi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e

prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata al consolidamento dei suoi punti di forza in termini di andamento delle carriere e di esiti occupazionali ed a superare il limitato numero degli iscritti attuali dovuti principalmente a gap informativi. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa ampiamente i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà a proporre la contemporanea istituzione di quattro CdS nella stessa classe, analogamente con quanto realizzato nell'ambito della propria offerta ex 509/99. Tali corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione, di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato

- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)

- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)

- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3

- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)

- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.

- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel corso dell'attività di ri-progettazione del corso si è realizzato un continuo e proficuo confronto con le realtà socio-economiche (enti e aziende) partner della Facoltà nelle iniziative di stage correntemente proposti agli studenti. La presentazione alle Organizzazioni rappresentative del mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni dell'offerta didattica dell'Ateneo è avvenuta in data 20 dicembre 2007.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline statistiche;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base nelle aree applicative individuate dalle strutture didattiche competenti;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi statistica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere gli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione delle indagini statistiche (osservazionali o sperimentali) e per il trattamento informatico dei dati;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nel campo dell'apprendimento e della diffusione della conoscenza statistica, con autonomia e responsabilità; potranno inserirsi come esperti qualificati, in grado di produrre e gestire l'informazione qualitativa e quantitativa.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate a far acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi della statistica, nonché di metodi propri della statistica nel suo complesso; le conoscenze di base e la capacità di modellizzazione statistica nei diversi campi applicativi;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Statistica, Popolazione e Società combina competenze statistiche, sia generali sia orientate alle applicazioni nell'ambito delle scienze sociali, con discipline sostanziali come la sociologia e l'economia. Il percorso formativo prevede attività di tipo matematico, statistico, informatico, demografico, statistico sociale, statistico economico ed economico. La preparazione di base - comune a tutte le lauree della Facoltà - è garantita da insegnamenti obbligatori di statistica matematica, di statistica, di informatica e di sistemi di elaborazione delle informazioni. Lo studente acquisisce ulteriori CFU per attività obbligatorie di demografia, sociologia e statistica sociale. Il corso comprende molteplici attività formative, che consentono allo studente di acquisire tutte le competenze di base necessarie ad affrontare gli approfondimenti previsti nella laurea magistrale o, coerentemente con i propri interessi e con le proprie attitudini personali, di specializzarsi, ad esempio, (i) nelle applicazioni della statistica ai fenomeni socio-demografici, per l'interpretazione delle relazioni tra aspetti demografici e gestione del territorio a supporto di processi programmatici; (ii) nella gestione, nella regolazione, nel controllo e nella valutazione dei servizi alle persone e, più in generale, degli interventi in campo sociale e sanitario. Il percorso formativo comprende anche 16 CFU per le scelte libere dello studente. Ad altre attività formative (lingua straniera, abilità informatiche, stage, altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro, prova finale) sono infine destinati i CFU restanti fino ai necessari 180.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Statistica, Popolazione e Società possiede: un'adeguata conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche, con un particolare riferimento ai problemi di carattere demografico, sociale, sanitario; un'adeguata conoscenza delle discipline di base nell'area delle scienze sociali, con una particolare attenzione agli aspetti quantitativi; una buona padronanza dei sistemi di trattamento informatico dei dati; possiede inoltre una buona base di conoscenze statistico-matematiche. Il corso permette di combinare competenze sviluppate nei settori dell'informatica (basi di dati e sistemi informativi), della metodologia della ricerca sociale (indagini campionarie, valutazione, indicatori), della sociologia (organizzazioni e famiglie), della demografia (analisi delle componenti della dinamica e della struttura della popolazione), dell'economia e dell'economia aziendale (analisi della domanda, analisi costi benefici, analisi dei costi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Statistica Popolazione e Società intende offrire le competenze necessarie alla raccolta, alla gestione e all'analisi dei dati utili ai processi decisionali in campo sociale e sanitario, a vari livelli. Il laureato possiede gli strumenti metodologici che gli consentono di operare sia analisi territoriali, della popolazione e dei bisogni, sia di procedere al controllo e alla verifica della qualità dei servizi e di lavorare in attività di controllo di gestione in particolare negli enti pubblici e nelle aziende sanitarie. Per agevolare lo sviluppo di capacità applicative delle conoscenze acquisite, la Facoltà promuove la realizzazione di modalità didattiche miste e, compatibilmente con le caratteristiche e gli obiettivi dei singoli insegnamenti previsti dal corso di studio, accanto alle lezioni frontali sono previsti: esercitazioni pratiche in laboratorio, interventi di professionisti e di testimonial per l'illustrazione di specifici casi aziendali, momenti dedicati alla discussione di tesine di approfondimento o di lavori di gruppo.

assegnati come homework. Per favorire il collegamento fra studio e applicazione delle conoscenze acquisite, a chiusura del percorso formativo, il laureando potrà inoltre partecipare a uno stage che gli consenta di sperimentare le problematiche affrontate nel corso degli studi (relativamente alla progettazione di indagini, alla gestione e analisi di grandi moli di dati di natura socio-demografica o economico - territoriale, alle dinamiche gestionali nelle imprese e negli enti).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il bagaglio di conoscenze pratiche e operative acquisite nel corso di laurea in Statistica Popolazione e Società sono tali da garantire autonomia di giudizio nello svolgimento del complesso di attività che il laureato sarà preparato a svolgere, quali la comprensione e la previsione degli andamenti della popolazione (la sopravvivenza, le condizioni sanitarie, la struttura per età, la composizione delle famiglie, la natalità, le migrazioni); la trattazione di grandi basi di dati (come l'Anagrafe della popolazione, gli utenti di una grande azienda, i ricoverati di un ospedale, estraendo le informazioni utili per guidare la programmazione dei servizi sociali); la direzione e realizzazione di un sondaggio demoscopico, costruendo un campione, progettando e scrivendo un questionario, utilizzando mezzi di rilevazione assistiti da computer (interviste telefoniche, postali, faccia a faccia); la misurazione della qualità dei servizi, erogati sia dai privati che dagli enti pubblici (come la scuola, le ferrovie, le poste, gli ospedali, le farmacie, la raccolta dei rifiuti, l'erogazione del gas), indicando le strade migliori per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il laureato dovrà, inoltre, aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo sia a operare con definiti gradi di autonomia.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo, il laureato in Statistica Popolazione e Società dovrà aver fatto propri adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche e di sperimentare un'apertura internazionale anche attraverso esperienze formative all'estero. Dovrà possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi ed esprimere quindi le proprie conoscenze e capacità di comprensione con un approccio professionale alla propria attività.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Statistica Popolazione e Società che abbia scelto il percorso metodologico dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Il corso in Statistica, Popolazione e Società - percorso metodologico - permette di acquisire un bagaglio di competenze e abilità utili agli studenti che intendono proseguire gli studi indirizzandosi a lauree magistrali di natura statistico-applicata, in particolare ad ambiti sociali, sanitari e demografici. Il laureato deve padroneggiare contenuti culturali e formativi di base necessari per avere la capacità di adattarsi e aggiornarsi continuamente. La laurea può essere il primo gradino verso una laurea magistrale in statistica e/o discipline demografiche e statistico-sociali, come la laurea magistrale in Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali offerta dalla Facoltà. I laureati del percorso professionalizzante sono preparati per inserirsi in contesti lavorativi con un definito grado di autonomia, a supporto di responsabili d'area e di dirigenti. Possiedono buone capacità di aggiornamento nel proprio campo di studi e possono eventualmente scegliere di proseguire il loro percorso formativo accedendo a una laurea magistrale, previa integrazione delle proprie conoscenze e competenze secondo le prescrizioni definite dalla Facoltà scelta.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Statistica, Popolazione e Società occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. All'atto dell'immatricolazione è in ogni caso auspicato il possesso di conoscenze e di competenze adeguate, che consentano di seguire proficuamente il corso di laurea. Tali conoscenze e le relative modalità di verifica vengono precisate nel regolamento didattico del corso di studio, ove sono altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non abbia esito positivo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale a conclusione del corso di laurea in Statistica Popolazione e Società consiste nella discussione di un elaborato scritto su un tema concordato con un docente della Facoltà ovvero centrata sull'attività di stage svolta presso un'azienda, un ente, un osservatorio o un centro di ricerca.

I laureandi che scelgono di terminare il percorso formativo con un'esperienza di stage, ne concordano preventivamente i contenuti con un referente responsabile per il soggetto ospitante - incaricato di supervisionare il lavoro del laureando e di guidarlo e supportarlo nell'espletamento delle attività assegnate - e con il docente relatore, che interviene in veste di tutor didattico.

Gli studenti che non svolgono attività di stage possono optare per la realizzazione di una relazione scritta di approfondimento su un tema definito con il docente relatore, che segue il laureando nello sviluppo concettuale e metodologico degli argomenti ad esso correlati.

La stesura della relazione scritta, con o senza stage, pur non richiedendo una particolare originalità, costituisce un'importante occasione formativa a chiusura del percorso di laurea e si configura come indicatore della capacità maturata dallo studente di condurre, con un definito grado di autonomia e un approccio professionale, attività di analisi e di interpretazione di dati o di problematiche relative al percorso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea in Statistica Popolazione e Società consente di realizzare un percorso professionalizzante teso a promuovere un pronto ed efficace inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e un percorso metodologico, specificatamente progettato per preparare gli studenti che proseguono gli studi universitari e intendono accedere a una laurea magistrale - programmando quindi il loro ingresso nel mercato del lavoro al termine del secondo ciclo. Il corso di laurea forma tecnici, analisti qualificati e consulenti junior capaci di supportare i responsabili di funzione/consulenti o di lavorare in autonomia come operatori dei Sistemi Informativi in aziende di servizi e uffici pubblici o nell'organizzazione di indagini campionarie e di sondaggi demoscopici. Coerentemente con i propri

interessi e le proprie attitudini, gli studenti hanno l'opportunità di approfondire tematiche di natura gestionale, preparandosi a un inserimento nel mercato del lavoro come operatori di controllo di gestione in aziende pubbliche, private, sanitarie e non profit del settore servizi o impegnandosi come consulenti junior nella valutazione della qualità dei servizi (sia per enti regolatori che gestori). I laureati che abbiano scelto di approfondire lo studio e la conoscenza di fenomeni socio-demografici potranno affiancare sia ricercatori/consulenti su aspetti quantitativi e qualitativi relativi alle dinamiche della popolazione; sia funzionari dell'ufficio statistico in uffici regionali, provinciali, comunali, ASL o in aziende di servizi.

Il corso prepara alle professioni di

Tecnici statistici
Tecnici della prevenzione sanitaria
Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
Intervistatori e rilevatori professionali

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Informatico	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8 - 16
Matematico	MAT/02 Algebra MAT/05 Analisi matematica	18 - 18
Statistico - probabilistico	MAT/06 Probabilità e statistica matematica SECS-S/01 Statistica	32 - 32

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 50)

58 - 66

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Statistico, statistico applicato, demografico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	32 - 48
Economico-aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/05 Econometria SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	0 - 16
Sociologico, psicologico	SPS/07 Sociologia generale	8 - 8
Bio-sperimentale	MED/01 Statistica medica	0 - 8
Informatico-matematico applicato	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0 - 8

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 40)

40 - 88

Opzioni sugli ambiti caratterizzanti

Opzione 1		
ambito caratterizzante	CFU nel percorso	CFU RAD
Sociologico, psicologico	8 - 8	8 - 8
Statistico, statistico applicato, demografico	32 - 32	32 - 48
Economico-aziendale	8 - 8	0 - 16
Opzione 2		
ambito caratterizzante	CFU nel percorso	CFU RAD
Informatico-matematico applicato	8 - 8	0 - 8
Sociologico, psicologico	8 - 8	8 - 8
Statistico, statistico applicato, demografico	40 - 40	32 - 48

Note relative alle attività caratterizzanti

Il corso di laurea è organizzato ad Y. La prima opzione si riferisce al ramo professionalizzante della Y; la seconda opzione si riferisce invece al ramo metodologico, caratterizzato da un maggior numero di crediti per la preparazione statistico-matematica necessaria per proseguire con una laurea magistrale.

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
MAT/02 Algebra MAT/05 Analisi matematica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	18 - 40

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-P/07, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, MAT/02, MAT/05)

I settori compresi tra le attività affini ed integrative sono stati scelti al fine di ampliare e qualificare ulteriormente il percorso formativo, nella prospettiva soprattutto di approfondire gli strumenti operativi applicabili all'analisi ed alla gestione dei fenomeni demografici e socio-sanitari. La scelta dei settori è riconducibile anche all'obiettivo di favorire la mobilità internazionale degli studenti (programma Socrates/Erasmus e altri programmi di scambio), prevedendo quindi settori ai quali possano essere agevolmente ricondotte le attività formative prevalentemente proposte dalle attuali Università partner.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		16
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		4
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		0 - 4

Totale crediti riservati alle altre attività formative**30 - 46***Note relative alle altre attività*

Consentendo allo studente di inserire liberamente nel proprio piano di studio attività formative per 16 CFU la Facoltà intende permettere allo studente di approfondire le proprie conoscenze anche in saperi diversi. Le scelte libere sono comunque oggetto di vaglio da parte della Facoltà, perché siano coerenti col percorso formativo scelto dallo studente.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 146 - 240)**180**